FocusAria COMUNE DI PIACENZA

ZONE 30 Venerdì 9 maggio 2008

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

9,00 **Saluto ai partecipanti**
Roberto Reggi - Sindaco di Piacenza
Alfredo Peri - Assessore Mobilità e Trasporti Regione Emilia Romagna
Sandra Bonfiglioli - Dipartimento Architettura e Pianificazione - Politecnico di Milano - sede di Piacenza

9,30 **Introduzione, Zone 30 e moderazione del traffico a Piacenza**
Pirangelo Carbone
Assessore Ambiente e Mobilità di Piacenza

10,00 **Presentazione generale dei temi e dei relatori**
Bruno Gandino,
Soc. URBAFOR, consulente città di Piacenza

10,30 **Una città ideale per i pedoni: Chambéry**
Michel Deronzier,
ex-direttore dei Servizi Tecnici di Chambéry

11,30 **Graz, una città intera Zona 30**
Thomas Fischer,
Coordinatore Progetto - Dipartimento per la pianificazione del Traffico

12,30 **Pausa pranzo**

14,00 **Ripresa del Convegno e presentazione relatori**
Bruno Gandino

14,10 **Zone 30 e Zone d'incontro in Svizzera: il caso di Zurigo**
Ruedi Schildknecht,
Servizio Pianificazione del Traffico di Zurigo

15,00 **Il Piano di Zone 30 di Barcellona**
Felix Arnal,
Direttore Progetto Moderazione del Traffico di Barcellona

16,00 **Cattolica, città pilota italiana nella mdt**
Nazario Gabellini,
Comandante Polizia Municipale di Cattolica

17,00 **Domande del pubblico**

17,30 **Conclusioni e termine del Convegno**

FocusAria COMUNE DI PIACENZA

Gli appuntamenti

Febbraio 2008
Polveri ultrafini e termovalorizzatori
Lo stato di avanzamento della ricerca, le tipologie di emissioni dell'impianto di Tecnoborgo e la presentazione el progetto "Moniter" di Arpa.

Aprile 2008
Teleriscaldamento a Piacenza
Sviluppo della rete di teleriscaldamento a Piacenza. Positive ricadute ambientali e risparmio di risorse energetiche non rinnovabili. Contributo al contenimento dell'effetto serra.

Maggio 2008
Moderazione velocità zone 30 Km/ora
Esperienze realizzate in diverse città: Chambéry, Zurigo, Graz, Barcellona, Cattolica. I temi trattano delle opere infrastrutturali, della sicurezza stradale e delle positive ricadute ambientali.

Ottobre 2008
Moniter - Monitoraggio inceneritori
Qualità e quantità degli inquinanti emessi dagli impianti e presenti in ambiente. Valutazione dello stato di salute della popolazione esposta alle emissioni degli inceneritori di rifiuti in esercizio nel territorio regionale.

Novembre 2008
Trasporto pubblico locale e mobilità sostenibile
Aspetti energetici e ambientali della mobilità urbana.

info
Segreteria organizzativa:
Ufficio comunicazione del Comune di Piacenza
Tel. 0523.492172 - comunicazione@comune.piacencza.it

Focus Aria

Lezioni aperte ad ampio respiro sulla qualità dell'aria a Piacenza

Piacenza, venerdì 9 maggio 2008
Sala convegni Cappella Ducale - Palazzo Farnese

Convegno Zone 30

I N V I T O

La città di Piacenza sta realizzando un **Piano Urbano** del Traffico basato sulla moderazione del traffico. Le principali misure adottate sono:

- rotatorie compatte in importanti incroci
- piste ciclabili e "di suggerimento" lungo i principali assi
- misure di protezione dei pedoni e delle scuole (incroci rialzati, marciapiedi continui...)
- allargamento della ZTL centrale
- estensione della sosta a pagamento nell'area centrale
- parcheggi di interscambio

Di fatto, numerose innovazioni hanno interessato gli spazi stradali, col superamento di una concezione puramente ingegneristica del traffico.

Al fine di migliorare l'ambiente di vita dei quartieri, la città intende nel prossimo futuro promuovere le" isole ambientali" cioè "Zone 30" in cui il traffico si muove con prudenza e rispetto per i pedoni e "Zone residenziali" in cui i pedoni abbiano la precedenza.

Otre all'area centrale a zona 30 (290 ha e 22.000 abitanti) sono oggi in corso di realizzazione **altre 5 Zone 30** che coprono un'area totale di 130 ha e **interessano circa 20.000 abitanti**.

Per migliorare la qualità degli interventi previsti in città lo scopo del convegno è quindi conoscere e far conoscere agli interessati (cittadini, amministratori, progettisti):

- quali politiche di moderazione del traffico sono implementate in diversi paesi
- quali obiettivi e criteri di progetto sono stati adottati da alcune città all'avanguardia
- quali risultati sono stati conseguiti
- che tipo di comunicazione è stata fatta nelle varie fasi (progetto, realizzazione, seguito)

Zona 30
Altre esperienze

Francia

La Francia ha promosso la moderazione del traffico nelle città fin dalla metà degli anni 80 col programma "Ville plus sure, quartiers sans accidents". Chambéry (150.000 ab.) ha adottato un approccio "rivoluzionario" con l'invenzione di una serie di misure (dai triangoli che indicano la precedenza, alle zone pedonali in cui il traffico è ammesso, agli incroci rialzati....). La città è oggi una delle più "amiche dei pedoni" con centinaia di interventi piccoli e grandi che hanno ridotto l'incidentalità dell'80% e un ambiente urbano interamente a "misura del pedone".

Svizzera

La Svizzera ha introdotto nel 1989 nel Codice della Strada la possibilità di realizzare "Zone 30". Numerose città di una certa importanza hanno applicato sistematicamente questa misura nei quartieri. Zurigo (370.000 abitanti, 1.100.00 l'area urbana) costituisce un caso particolarmente interessante con 122 Zone 30 che coprono praticamente tutta la città ad eccezione dei principali assi di traffico. Inoltre, a partire dal 2002, la "Zona d'incontro", forma di via residenziale (limitazione della velocità ai 20 km/h, precedenza ai pedoni...) estesa alle zone commerciali, ha sostituito il segnale "via residenziale". Questa misura è stata adottata in numerose strade di quartiere e anche vie commerciali.

Austria

Graz (240.000 ab.) ha adottato nel 1992 il modello proposto dall'Associazione delle Città tedesche che consiste nello stabilire i 30 km/h come regola generale in città. La città aveva già preso in precedenza misure fisiche di moderazione del traffico in alcuni quartieri, ma a seguito di numerose richieste di gruppi d'abitanti, la cui soddisfazione avrebbe richiesto circa 60 anni, la municipalità ha optato per l'introduzione "leggera", basata cioè semplicemente sulla segnaletica, su tutta l'area urbana (167 zone). Una grande campagna di sensibilizzazione ha permesso ai cittadini di essere informato e di farsi un'idea, con il risultato che più del 70 % si è dichiarato favorevole alle misure prese.

Spagna

Anche la Spagna sta cominciando ad applicare estesamente la moderazione del traffico. La città di Barcellona (1.600.000 ab.) ha avviato un piano che comporta la realizzazione di una ventina di Zone 30, con uno sviluppo stradale di 130 km.

Cattolica

Le tecniche di moderazione del traffico sono state impiegate in Italia a partire da metà degli anni 90 e si sono rapidamente diffuse (specie le rotonde) in tutto il nord Italia. Alcune città hanno adottato Piani del Traffico basati sulla moderazione del traffico e Cattolica è stata una tra le prime. Con circa 200 interventi come rotonde, incroci rialzati, zone di accumulo, del costo complessivo di circa 1 mln di euro, l'incidentalità è stata drasticamente ridotta e sono stati eliminati tutti gli impianti semaforici (11).